

Spett.le  
**TTG ITALIA**  
Sua Redazione

Torino, 23.09.2009

Alla cortese attenzione di Remo VANGELISTA

Caro Direttore,

mi scuserai se rubo qualche riga al tuo giornale e qualche istante del tuo tempo per rispondere allo sdegnato signor Jalel Hebara, presidente di Sprintours, che ci informa, dalle colonne di TTG Italia, della sua intenzione di querelarci per quanto riportato nel commento "T.O. ad alto rischio" del 20.09. u.s..

Intanto è bene dire che il *menage a trois* ipotizzato nasce in parte da quanto dichiarato dai primi due soggetti, in parte da alcune informazioni avute, guarda caso, proprio da chi, in Sprintours, ci lavora. E' comunque mia opinione che nulla di male sia stato scritto e, soprattutto, niente di così grave da far inalberare il signor Hebara. Sempre che l'essere messo a fare il terzo con gli altri due partner non sia considerata un'offesa dal patron di Sprintours.

Per quanto concerne le "buste verdi", quelle che il signor Hebara dichiara di ricevere solo per colpa dei limiti di velocità, beh... A noi risulta sia ben diverso, almeno a leggere ciò di cui disponiamo e che ci consente di attendere sereni la lettera dei suoi legali. Comunque gli suggeriamo di andar più piano in auto.

Detto ciò, ho molto apprezzato il tuo commento, soprattutto quando parli della necessità di un armistizio tra T.O. e Agenti di Viaggio per riaprire i canali del dialogo: ben venga, ma è necessario che vengano prima deposte le armi che hanno generato la guerra che è madre di molti dei problemi d'oggi.

Le situazioni che hanno devastato il 2009 non sono solo il frutto della crisi, e neppure di quanto pubblicato dal nostro sito internet. Sono, invece, il risultato di politiche commerciali e finanziarie estremamente "disinvolute", tese ad avvantaggiare pochi individui addebitando il conto alla distribuzione ed ai consumatori. Questo non si dovrà più ripetere.

Fare pulizia? No, non è il nostro obiettivo in quanto non amiamo confrontarci con i sogni. Ciò che desideriamo è portare la situazione in parità, facendo conoscere i comportamenti negativi dell'industria turistica alla grande rete delle "botteghe" turistiche (sono definite così, le agenzie, giusto?) e dei loro clienti. Vogliamo solo che anche loro sappiano.

Le querele? Pazienza, se arrivano ci si difende. Non più tardi di tre mesi fa ho personalmente ringraziato il signor Bruno Colombo per averci aiutati a crescere con la sua, la prima di quelle da noi collezionate. E, come si è visto di recente, non è certo servita né a farci desistere, né a tacere.

Chiudo assicurando che gli Agenti di Viaggio sono per il dialogo, ma non quello di sempre, quello fatto di niente. I tempi che si vivono non lo consentono ed è necessaria una maggior concretezza ed onestà. Quando gli operatori vorranno...

Ti ringrazio per la disponibilità e ti saluto.

  
Fulvio Avataneo